



Automobile Club d'Italia

Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali  
Ufficio Amministrazione, Budget e Controllo di Gestione

### **DETERMINAZIONE DI SPESA n.ro 4/2023 del 21.12.2023**

**VISTO** il D. Lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, che, nel recepire la normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 29/1993, prevedono il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e controllo, da un lato, e di gestione, dall'altro;

**VISTI** gli artt. 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 bis del citato Decreto Legislativo, che stabiliscono come i Dirigenti preposti agli Uffici/Servizi dell'Ente adottino gli atti ed i provvedimenti di spesa di propria competenza, nei massimali stabiliti dal Segretario Generale e nei limiti di capienza del budget;

**VISTA** la determina del Segretario Generale n.ro 3961 del 23.11.2023, di cui al prot.PRES.SG.SD.AF25A91/502/23 del 01.12.2023 inviata all'ufficio Amministrazione e Bilancio e con cui è stato assegnato il budget 2024 ai Centri di Responsabilità dell'Ente, i quali hanno mantenuto i poteri di spesa precedentemente attribuiti, compresi quelli di delega, esercitabili entro le dotazioni del budget 2024, secondo quanto approvato dall'Assemblea Generale dell'Ente nella seduta del 31.10.2023;

**VISTA** la delega di spesa prot.20 del 03.01.2023 e la prot.1 del 03.01.2024 assunte dal Direttore Centrale della Direzione Centrale Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali, dott. Salvatore Moretto il quale, in virtù della Determina del Segretario Generale suindicata e degli articoli 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione ACI, ha delegato la dott.ssa Claudia Massini, Dirigente dell'Ufficio Amministrazione, Budget e Controllo di Gestione, incardinato nella suddetta Direzione Centrale, ad adottare provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi che, nell'ambito delle dotazioni di budget per gli esercizi 2023 e 2024 non possono comunque superare il valore massimo di euro 100.000,00 per singola fornitura;

**VISTI** i riferimenti normativi relativi ai contratti per la fornitura di beni e servizi sottoscritti dalle PP.AA., nonché ai relativi obblighi di pubblicazione, contenuti nel Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n.ro 50/2016 del 18.04.2016 e nelle sue relative integrazioni/modificazioni, tra cui quelle contenute nella Legge n.ro 205/2017 del 27.12.2017 in vigore dal 01.01.2018, più le norme del D.Lgs. 36 del 31.03.2023, consistente a tutti gli effetti nel nuovo Codice degli Appalti Pubblici ed in vigore dal 01.07.2023;

**VISTE** le norme per la prevenzione della corruzione nelle PP.AA. di cui al Decreto Legislativo 97/2016, in parte sostitutivo della precedente Legge anticorruzione n.ro 90/2012, nonché integrativo del Decreto Legislativo n.ro 33/2013 in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione delle amministrazioni pubbliche;

**PREMESSO** che per l'ottimale gestione del rapporto con l'utenza si è ritenuto indispensabile consentire agli Uffici PRA di verificare l'esistenza dei presupposti sulle formalità richieste in regime di esenzione al pagamento dell'IPT, con particolare riferimento alle c.d. "minivolture", (esenti ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n.ro 446/1997 istitutivo dell'IPT) nonché di accedere agli archivi delle Camere di Commercio per qualsiasi visura o verifica si rendano necessarie nei confronti delle Agenzie che presentano istanze di adesione allo STA o pratiche al PRA;



**PREMESSO** che la società Infocamere spa fornisce un servizio di consultazione della banca dati delle Camere di Commercio, denominato "TELEMACO", per il quale già in passato è stato sottoscritto apposito contratto, per consentire agli Uffici PRA di consultare i dati camerali delle imprese che svolgono attività di commercio dei veicoli;

**PREMESSO** che il dott. Salvatore Moretto, Direttore della Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali, intende rinnovare il suddetto contratto anche per l'anno 2024, per il quale Infocamere spa ha recentemente presentato un'offerta dello stesso valore economico annuale proposto in passato e pari a euro 50.000,00 più IVA;

**CONSIDERATO** che l'offerta di rinnovo del contratto Telemaco per il 2024 è stata accettata da questa Direzione, essendo Infocamere spa l'unico soggetto tenutario dei dati anagrafici e giuridici delle imprese iscritte alle Camere di Commercio (CCIAA) e quindi l'unico possibile fornitore dei servizi di accesso e consultazione della relativa banca dati;

**PREMESSO** che in virtù della delega del Direttore della Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali dei poteri di spesa per l'esercizio 2024 questo Ufficio è autorizzato ad esercitare i suddetti poteri fino all'importo massimo di euro 100.000,00 per singolo contratto;

**CONSIDERATO** che per il contratto Telemaco 2024 il costo del singolo lotto di accessi annuali consentiti (slot) è di euro 2.500,00 e che sul numero di 20 slot all'anno necessari la spesa massima ammonta a complessivi euro 50.000,00 più IVA, sostenuta anche in passato,

#### **SI DETERMINA**

Il rinnovo del **contratto TELEMACO** con Infocamere spa per l'anno 2024 al costo **massimo complessivo di euro 50.000,00 (più IVA)**, il quale trova copertura nel budget della Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali alla voce di costo n.ro 410711001 – Fornitura banche dati esterne – che sul Centro di Responsabilità 1221 in fase di previsione 2024 è stata valorizzata per euro 200.000,00; tale costo sarà attribuito all'attività "Formalità e certificazioni PRA" con imputazione alla relativa WBS A-201-01-01-1221.

Per il contratto Telemaco 2024 di cui sopra **il codice CIG richiesto all'ANAC in data 21.12.2023 e rilasciato il 04.01.2024 è il n.ro A04758B8C4 del valore di euro 70.000,00**; il CIG è di importo superiore al valore base del contratto in quanto, qualora si superi il massimale di utilizzo previsto dallo slot acquistato, si passerebbe al maggior costo dello slot successivo, con la conseguenza che la spesa totale aumenterebbe, trattandosi di contratto a consumo.

f.to IL DIRIGENTE

Claudia Massini